

Si trovava al volante ma non aveva la patente e dopo aver chiesto la rateizzazione della sanzione aveva smesso di pagare

Va a sbattere, non paga la multa e fa anche causa al Comune: ora dovrà versare 23mila euro



L'incidente del 2017 in cui un'auto che ora andata a sbattere contro un guard rail da cui è partito il contenzioso

TREZZO SULL'ADDA (aar) Una perla dopo l'altra. Sono quelle «infilate» da un automobilista che ora si trova a dover versare 23mila euro al Comune per un fatto risalente al 2017, quando ha preso il via il tutto in seguito a un incidente stradale in cui l'automobilista era andato a sbattere contro una barriera stradale.

In seguito ai controlli effettuati dalla Polizia Locale, infatti, l'uomo che si trovava al volante al momento dello schianto era risultato senza patente, non avendola mai conseguita. Una circostanza che ha portato gli agenti a sanzionarlo per 41 euro per la perdita di controllo del veicolo e di 5mila euro per la guida senza patente, con in più il fermo amministrativo del veicolo per tre mesi. Sanzioni che la Locale ha provveduto a notificare sia al conducente, sia al proprietario del mezzo.

Con la richiesta della rateizzazione del pagamento in dodici rate da 433 euro e la concessione della stessa da parte della Polizia Locale, la questione sembrava avviata verso una tranquilla soluzione. Ma così non è stato. Dopo aver pagato solo una quota iniziale, i debitori hanno smesso di saldare il dovuto e quindi al Comune non è rimasto che provvedere al recupero delle somme che, essendo venuti meno i benefici del pagamento rateale e della misura ridotta, erano salite a 17mila euro, la metà del massimo ediziale, con il recupero affidato al concessionario incaricato della riscossione coattiva dei tributi del Comune: la società Abaco.

L'impugnazione

A questo punto, i debitori, invece di versare il dovuto, decidevano di impugnare le ingiunzioni di pagamento di Abaco, davanti al Tribunale civile di Milano, che accoglieva il ricorso e annullava la sanzione e le ingiunzioni, ritenendo che il Comune non potesse affidare all'esterno il compito di riscuotere le somme. A questo punto il Comune, certo delle proprie ragioni,

decideva, con Abaco, di resistere in giudizio di secondo grado, davanti alla Corte d'Appello di Milano, affidando la difesa agli avvocati Angelo Di Santo e Luca Cagliani di Trezzano Rosa, che da anni seguono i ricorsi contro le sanzioni amministrative della Polizia Locale, una scelta che si è rivelata vincente.

La sentenza

Nel giorni scorsi, infatti, la sentenza della Corte d'Appello ha riformato integralmente la decisione di primo grado e ha dato ragione al Comune e ad Abaco, condannando solidalmente il trasgressore e il proprietario al pagamento della sanzione amministrativa di oltre 17mila e 400mila euro, maggiorata degli interessi di legge, oltre all'obbligo di rifondere al Comune di Trezzo il rimborso

delle spese legali del due gradi di giudizio (oltre 5mila euro), con un ammontare complessivo di circa 23mila euro. Ma non solo, perché i debitori dovranno anche restituire ad Abaco le spese legali sostenute dalla società, nel primo e nel secondo grado. La sentenza della Corte d'Appello di Milano, che è giunta dopo una battaglia legale durata tre anni, ha quindi confermato il corretto operato da parte della Polizia Locale e ha fatto chiarezza sulla materia, sancendo il principio che, in tema di riscossione coattiva dei tributi, anche le società concessionarie private possono provvedere al recupero del credito vantato dai Comuni. Sulla questione si è espresso anche il sindaco Silvana Centurelli. «Guidare senza patente e perdere il controllo del mez-

zo poteva causare un grave incidente - ha osservato - Era utile provvedere almeno al pagamento rateale, che pure era stato concesso, estinguendo la sanzione, invece

di spendere soldi in ricorsi temerari, prontamente controbattuti dai legali del Comune e della società Abaco. La sentenza conferma il corretto operato del Corpo di

Polizia Locale, che garantisce oltre alla sicurezza stradale, anche la correttezza degli adempimenti relativi alla legittima riscossione delle violazioni».

E' successo giovedì a mezzogiorno a Capriate in via 2 Giugno Malore in auto, finisce contro un palo

Sul posto un'ambulanza e un'automedica. L'automobilista è stato portato al Papa Giovanni XXIII

CAPRIATE SAN GERVASIO

(aar) Accusa un malore mentre si trova al volante e va a sbattere contro un palo dell'illuminazione pubblica.

E' successo giovedì poco dopo mezzogiorno in via 2 Giugno, all'incrocio con via XXV Aprile. Sfortunato protagonista dell'incidente è stato un uomo di 57 anni. Sul posto si sono portate un'ambulanza e un'automedica e il 57enne è stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo in codice giallo.

Sul posto sono intervenuti anche una pattuglia degli agenti della Polizia Locale di Brembate, Capriate e Boltiere che stavano transitando nella zona e, notato l'accaduto, si sono fermati a fornire il loro apporto.



L'auto incidentata in via 2 Giugno

Verso il voto dell'8 e 9 giugno Forza Italia fa chiarezza: «Ufficialmente schierato a sostegno di Centurelli»

TREZZO SULL'ADDA (aar) Forza Italia ha ribadito il suo appoggio alla candidatura per la carica di sindaco di Silvana Centurelli.

L'endorsement è arrivato a scanso di equivoci in vista della consultazione elettorale dell'8 e 9 giugno quando Centurelli cercherà di conquistare il bis. A contenderle il ruolo di primo cittadino saranno l'ex borgomastro Danilo Villa, recentemente uscito dalla maggioranza, e il leader dell'opposizione Diego Torri.

A confermare l'appoggio degli «azzurri» Centurelli è stato il segretario provinciale di FI Craziano Musella in una missiva.

«Il movimento politico Forza Italia come da accordi presi a livello locale e provinciale con gli altri partiti di centrodestra, è ufficialmente ed esclusivamente schierato a sostegno del candidato sindaco Silvana Centurelli e della lista "Silvana Centurelli sindaco - Insieme per governare"». L'appoggio del centrodestra al sindaco uscente era già stato ufficializzato con un comunicato congiunto delle forze del centrodestra Lega, FdI, e FI ai primi di febbraio.

Sabato si sono uniti ai colleghi provenienti da varie province della Lombardia I volontari trezzesi dell'Anc sul Garda in occasione della tappa del Giro d'Italia

TREZZO SULL'ADDA (aar) In azione per garantire la sicurezza in occasione di una tappa del Giro d'Italia.

Un gruppo di volontari dell'Anc, l'Associazione nazionale Carabinieri di Trezzo è partito da venerdì dalle sponde dell'Adda per raggiungere Desenzano del Garda.

Il loro compito è stato quello di garantire la sicurezza durante l'allestimento e lo svolgimento della tappa a cronometro del Giro d'Italia che sabato ha interessato il tratto tra Castiglione delle Stiviere e Desenzano del Garda.

Il gruppo abduano, costituito da otto volontari e due auto, ha rag-

giunto Desenzano, dove ha pernottato, prima di entrare in azione, fin dalle prime ore di sabato, insieme a un centinaio di colleghi provenienti da tutta la Lombardia.

«Sabato abbiamo iniziato alle 6 perché dovevamo assistere chi preparava il percorso - ha spiegato il presidente del gruppo Pasquale Capretti - A noi erano stati affidati gli ultimi due chilometri della tappa».

Per i volontari trezzesi si è trattato di un'intensa giornata terminata, con la conclusione della gara, alle 18.30 e successivamente con il rientro a Trezzo dei volontari, avvenuto verso le 21.



Ancuni volontari trezzesi in azione a Desenzano in occasione della cronometro del Giro d'Italia